

Zorzoli batte in volata Pellegrini nella Coppa Pellicani - Targa Guastoni

A PARABIAGO - *Independenti, dilettanti di I e II, allievi 1938 - Coppa Pellicani, Targa Guastoni - Iscritti 132, partiti 82 - Commissario U.V.I., Lodola - Presidente di giuria, Gennari - Giudice d'arrivo, Oggioni.*

11 novembre - Nonostante l'inclemenza del tempo che ha deliziato i corridori con una pioggerella fredda ed insistente dall'inizio alla fine della gara, ben 82 hanno risposto all'appello lanciato dallo S. C. Genova Overlay per la disputa della quarta edizione della Coppa Pellicani, valevole quale prova di Campionato intersociale lombardo. Fra i partenti figurano Zucchetti, neo primatista mondiale dei 100 chilometri, Pellegrini, di cui si dà per certo il passaggio nelle file degli indipen-

dent, Azzini, Mai, Bonariva, Checchetti, Zorzoli ed il campione lombardo degli allievi Morini.

Sceltissimo, dunque, il campo dei partenti, giusta ricompensa agli amici Oggioni, Pellicani, Gioia, ecc., che si sono prodigati affinché la barca della organizzazione giungesse felicemente in porto. Ci sono pienamente riusciti; essa è stata perfetta oltre ogni dire, minuziosamente curata, una nuova perla da aggiungere al patrimonio organizzativo dello S. C. Genova Overlay.

Ha vinto Zorzoli, il forte portacolori della « Novarese Groppi », piegando proprio sul traguardo il tenace Pellegrini ed il veloce Guidi, e bissando così il successo riportato sette giorni fa nella Coppa Porana.

Meritatamente il novarese ha iscritto il proprio nome nel libro d'oro di questa gara; più volte lo si è visto prodigarsi generosamente al comando del gruppetto dei fuggitivi smentendo così coloro che lo vogliono succhiatore di ruote e calciatore in gara.

A Pellegrini, senza nulla togliere al vincitore, va la palma del miglior in gara; sempre a fungere da lepre per tutti i 125 chilometri del percorso, durante i quali ha accarezzato un legittimo sogno di vittoria che solo un quarto di ruota ha potuto infrangere.

Al buon Armando, comunque, la soddisfazione della conquista del Campionato intersociale, la cui insegna non poteva finire su più degne spalle.

Per Zucchetti, portatosi brillantemente in testa a metà gara sulla salita di Dagnente e rimasto fino alla fine, gli ultimi chilometri sono stati una continua battaglia tra la forza di volontà ed il dolore. Tormentato dai crampi perdeva continuamente contatto dai compagni di fuga che raggiungeva poi con violente tirate che hanno finito col privarlo delle energie necessarie a ben figurare nella volata.

Ottime anche le prestazioni di Guidi, Mai, Muselli, Tanfoglio, Gola, Azzini, Capponcelli, Checchetto, Faccini, Zorzi e Venturelli. Sfortunato Bonariva, che trovandosi con i fuggitivi, veniva appiattato da una foratura a meno di 10 chilometri dall'arrivo.

Morini, e con lui tutti gli allievi in gara, ha nettamente ceduto nel finale, quando il chilometraggio ha raggiunto limiti per lui insoliti.

Alle 9.24 ha inizio la frenetica

rumba dei pedali che si balla sul filo dei 45 orari.

A Rho cedono Badalotti e D'Alessandro, mentre Merlotti è appiattato dal salto della catena.

A Legnano fanno da battistrada Azzini, Checchetto, Azzali, Fontana, Muselli, Pellegrini, Tanfoglio e Venturelli con 50" sul gruppo dal quale perdono contatto Gauzzi, Spreafico, Versolato.

Dopo un'ora di marcia sono stati percorsi km. 43,300. Inizia qui la reazione del gruppo; dal quale escono alla caccia dei fuggitivi Dante Angelo, Rizzi, Maserati, Bertacco, Corniola, Mai, Manzoni, Faccini, Morini, Mannori, Mantovani che a Sesto Calende piombano addosso ai fuggitivi, sui quali subito dopo rinvia il resto del gruppo.

Ad Arona, per il primo traguardo a premio, Pellegrini la spunta su Guidi e Faccini, seguito dal gruppo sgranato in fila indiana.

Si attacca la salita di Dagnente, dove si fanno luce Mai, Zucchetti e Venturelli che passano in questo ordine, in cima, dove è posto il secondo traguardo a premio della giornata.

Al secondo passaggio da Arona, Zucchetti, Mai e Venturelli sono ancora al comando, ma all'uscita della città vengono raggiunti da Bonariva, Dante Peppino, Pellegrini, Guidi, Zorzoli, Azzini, Mannori, Tanfoglio.

Lungo la breve ma ripida salita di Golasecca anche Faccini si accoda ai primi, ben presto imitato da Capponcelli, Londoni, Zorzi, Az-

zali, Burigotto, Checchetto, Gola, Bettinelli.

Quindi transita primo in cima alla salita davanti a Zucchetti ed al resto dei fuggitivi.

A Gallarate si accodano ai primi, dopo un magnifico inseguimento, Radici, Muselli e Reggiona il quale però deve mettere subito piede a terra per una foratura.

A Parabiago, all'inizio del giro di circuito locale, che porterà i corridori a concludere la loro fatica sul viale che fronteggia il locale Stadio, passa primo Pellegrini ed è suo il terzo traguardo a premio davanti a Capponcelli e agli altri 17 componenti il gruppo di testa. Poco dopo Bonariva, di cui si conosce il guizzo bruciante, viene sfumare ogni speranza di vittoria per una foratura, e Venturelli, tradito dal fondo sdruciolevole, cade.

Magnifica la volta finale che vede una lotta serrata fra Pellegrini, Zorzoli e Guidi, i quali, quasi contemporaneamente, tagliano il traguardo. Indi, nello spazio di un fazzoletto, per la... delizia del giudice d'arrivo, giungono 16 corridori.

Al sig. Sacerdoti, che gentilmente ci ha ospitati al seguito della gara con rara perizia su di un fondo stradale davvero infido, vada il nostro sincero grazie.

1. ZORZOLI CARLO (U. C. Novarese Groppi) km. 125 in ore 3.3', media di km. 40,900;

2. Pellegrini Armando (S. C. Genova Overlay);

3. Guidi Dante (S. C. Giannoni - Magnago); 4. Gola Otello (S. C. Pedale Monzese); 5. Azzini Carlo (Pedale Sorsinese); 6. Capponcelli Agostino (id.); 7. Checchetto Graziano (S. C. Ottusi Fenaroli); 8. Faccini Silvio; 9. Zorzi Giuseppe; 10. Dante Peppino, Tanfoglio Serafino, Radici Giuseppe, Mannori Germano, Muselli Remo, tutti a pari merito; 15. Azzali Enrico.

Coppa Pellicani, Trofeo Gasparetto e Coppa Bernelli alla U. C. Novarese; Trofeo Guastoni alla U. S. Pavullo.

ERMINIO GIANETTI